

ENERGIA

Sostenibilità... mai più senza: la green community continua (on line)

Dopo gli Energy Days che hanno invaso le piazze delle principali città della regione Emilia-Romagna e la tappa riminese a Ecomondo, il progetto Sostenibilità...mai più senza - la campagna promossa dalla Regione per fornire utili consigli ed indicazioni ai cittadini per risparmiare energia nella propria vita quotidiana - continua attraverso la partecipazione alla community attiva sul sito www.sostenibilitamaipiuserenza.it o sull'app omonima (presente gratuitamente sullo store Google e

sugli altri store iOS e Android). La comunità sostenibile è stata creata per condividere e votare consigli di cui non si può fare più a meno per lo sviluppo sostenibile: la bicicletta, maglioni di lana, pannelli solari, ma anche responsabilità e cultura ambientale.

L'impegno per un futuro sostenibile è fatto di piccoli e grandi gesti quotidiani, ciascuno può imparare ad adottare semplici comportamenti e dispositivi che ci aiutino a ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2 così

come a ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici. L'obiettivo della campagna non è solo quello di proporre stili di vita sostenibili ma anche quello di creare una rete virtuosa per lo scambio d'idee e consigli anche fra cittadini che, utilizzando il sito web, l'apposita app e le piattaforme dei social network (@sostenibilitamaipiuserenza), permetta di alimentare la diffusione e l'aggiornamento delle informazioni utili ad avviarsi verso un futuro sostenibile.

La scoperta di paesaggi e sapori nelle terre del Parmigiano Reggiano

Progetto "PRATI_CO" per una agrotecnica impronta al carbonio prevista nel programma di sviluppo rurale della regione Emilia Romagna

Con l'evento "Filòs in Bus" è avvenuto il lancio del progetto: PRATI_CO "Parmigiano Reggiano: agrotecnica impronta carbonio organico" - Misura 16 del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna Gruppo Operativo per l'Innovazione sulla buona gestione delle Terre del Parmigiano Reggiano.

Il nome "filòs" rievoca quei momenti serali volti a discorrere tra vicini di casa, parenti e amici. Il viaggio ha riproposto questo concetto volto a un'esperienza di un breve, ma intenso, viaggio "collettivo" in cui una trentina di partecipanti tra ricercatori, agricoltori, tecnici regionali e giornalisti hanno potuto confrontarsi raccontare, riscoprire le tradizioni e condividere i nuovi obiettivi legati alla preservazione e valorizzazione del territorio e del suo prodotto di eccellenza: il Parmigiano Reggiano.

La giornata è stata inaugurata da un benvenuto del Sindaco di Bibbiano, che ha sottolineato il valore aggiunto di un gruppo innovativo impegnato in un progetto teso a valorizzare il territorio su più fronti: ambientale, culturale, economico.

Il tragitto, in autobus, diretto verso le aziende agricole socie del GOI, ha preso il via con alcuni brevi interventi di Carla Scotti (ITER), Laura Valli (CRPA), Paolo Mantovi (CRPA) e Umberto Beltrami (Consorzio Bibbiano La Culla) su temi quali l'identità del Gruppo operativo, l'importanza del sequestro di carbonio da parte dei suoli anche in relazione ai cambiamenti climatici, la tutela dei prati stabili, le peculiarità dei suoli passando da un ambiente all'altro. Il tutto "filando la storia" del singolare paesaggio rurale percorso dall'autobus: un panorama rimasto invariato nei tempi fatto di prati, alberi e siepi, sentieri di campagna e antiche corti.

Il bus ha rappresentato un contenitore "innovativo" di culture nuove e tradizionali, che ha fatto emergere spunti di riflessione tra i partecipanti su temi complessi. Ma anche un modo nuovo per comunicare le Terre del Parmigiano Reggiano, vicino a luoghi e persone che si confrontano quotidianamente con le problematiche legate alla gestione sostenibile del territorio.



Le soste presso le aziende agricole partner del GOI PRATI_CO e associate al Consorzio "Bibbiano La Culla (Pelosi, Burini, Chierici, Arduini, Scalabrini) sono state un'ulteriore occasione per conoscere il territorio e per degustare i prodotti tipici locali: torte casalinghe come la tradizionale torta di riso, il latte bollito, l'erbazzone, il tosone, i lambruschi, il gnoc-

co fritto e l'immane Parmigiano Reggiano.

Sotto i porticati e nei cortili tra i tavoli imbanditi, accolti dai padroni di casa, si è parlato di alcuni temi chiave del progetto PRATI_CO, come la buona gestione agronomica, la necessità di irrigazione, il mantenimento della fertilità, tutti collegati al "Sequestro di Carbonio", formula che esprime l'accumulo del car-

bonio nel suolo grazie alla "cattura" da parte delle colture. Proprio questa, suggerita dal nome "PRATI_CO", una delle più importanti funzioni svolta dai "prati stabili", ovvero gli appezzamenti da cui vengono ricavati i foraggi dell'area di produzione del Parmigiano Reggiano.

L'evento si è concluso con la tappa finale presso l'azienda Scalabrini dove è andata in

scena l'apertura spettacolarizzata di tre forme di Parmigiano Reggiano e, a seguire, la degustazione guidata delle scaglie, assaporando l'unicità e le differenze dei sapori tra una forma e l'altra "per apprezzare anche culturalmente il valore della biodiversità", come sottolineato da Umberto Beltrami, che ha guidato e animato le degustazioni.



SPORTELLO ARPAE

Progetti regionali di sostenibilità ambientale

Nel contesto del riordino istituzionale e della riorganizzazione regionale avviata con la l.r. 13/2015, nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha trasferito ad Arpae anche l'educazione alla sostenibilità. In tal modo, nel novembre 2016 nasce l'Area Educazione alla sostenibilità, che darà continuità alle funzioni precedentemente svolte dal Servizio regionale omonimo nel contesto regionale e nazionale delle competenze delle agenzie ambientali.

La struttura promuove le conoscenze, la consapevolezza e i comportamenti ecosostenibili di giovani e adulti del territorio regionale, la cittadinanza attiva sui temi dell'ambiente e della sostenibilità, come indicato dalla l.r. 27/2009. Obiettivi che si sviluppano attraverso il coordinamento della Rete regionale dell'educazione alla sostenibilità (Res), i centri sul territorio e le agenzie partner; il coordinamento e l'integrazione di tutte le azioni di sensibilizzazione coerenti con i principi della sostenibilità (ambiente, salute, sicurezza, alimentazione, mobilità, partecipazione ecc.) attivate dalla Regione (direzioni, sistema agenzie e società), la gestione dei programmi e degli strumenti dedicati.

Si consolida in tal modo il presidio e la rete regionale grazie all'apporto di Arpae e della legge sul Sistema nazionale di protezione ambientale (Snpa) n. 132/2016, che all'art. 3 prevede un ruolo importante per le agenzie ambientali in materia di educazione ambientale. E con l'educazione alla sostenibilità, il fondamentale lavoro sul monitoraggio e la produzione di dati e informazioni ambientali, fin qui assicurato da Arpae, trova un importante alleato che rende più completo il sistema delle funzioni agenziali.

La nuova area Educazione alla sostenibilità è collocata organizzativamente all'interno del servizio "Sviluppo organizzativo, formazione, educazione ambientale", servizio di staff del direttore generale.

Gli uffici dell'area sono in via dei Mille 21 a Bologna (tel. 051 5273455 - 4646).

L'educazione all'ambiente e alla sostenibilità si è progressivamente diffusa ed evoluta negli ultimi vent'anni grazie a due leggi regionali (la l.r. 15/1996 e la l.r. 27/2009).

Sono oggi 38 i centri di educazione alla sostenibilità (Ceas) accreditati dalla Regione in base a criteri di qualità di strutture e progetti, offrono servizi a scuole e cittadinanza e sono suddivisi in quattro tipologie: - 9 multicentri urbani istituiti da città capoluogo; 16 centri intercomunali istituiti da unioni e gestioni associate di Comuni; 8 macroaree protette istituite dagli enti di gestione; 5 centri di eccellenza istituiti da Fondazioni e associazioni.